

Domenica all'inizio di Quaresima

I di Quaresima



1

S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.

✠ Se custodirà la mia parola,
non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

Quaresima è tempo santo:
dopo Mosè e i Profeti
anche il Signore del mondo
obbedì al rito antico.

Sobrio sia il cibo, sobria la parola;
contro le insidie del male
l'animo attento allo Spirito
vigili i sensi inquieti.

Grida e pianto si levino
a placare la collera:
a chi ti offese peccando,
perdona o dolce Padre.

Noi siamo, pur se deboli,
plasmati dalle tue mani:
o Dio, non disconoscere
l'opera tua mirabile.

Assolvi dalle colpe,
accresci il gusto del bene:
a te, supremo Giudice,
rendici grati per sempre.

O Trinità beata, unico Dio,
accogli la nostra supplica
e questi giorni austeri
rendi fecondi e lieti. Amen.

*Oppure**

Quaresima è tempo propizio,
seguendo Mosè e i profeti,
Gesù, il Signore del mondo,
al rito dei padri obbedisce.

Col cibo frugale ogni giorno,
la lingua sia pura e sobria;
attento allo Spirito santo,
sia pronto e vigile il cuore.

Leviamo nel pianto la supplica
a Dio pietoso e clemente:
«A chi ti offese peccando,
perdona, dolcissimo Padre!».

Noi siamo, benché così deboli,
plasmati da mani amorevoli:
Signore, rivolgì il tuo sguardo
all'opera tua mirabile.

Assolvi dai molti peccati,
accresci il gusto del bene:
o Giudice nostro supremo,
per sempre a te rendici grati.

O Dio, che regni uno e trino,
accogli la nostra preghiera:
concedi nei giorni austeri
salvezza e serena letizia. Amen.

testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Boret-
ti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia
Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio
per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

* (in alternativa si possono eseguire i seguenti canti: *Accogli, Signore* CD 209; *Dono di grazia* CD 211; *Se tu
l'accogli* CD 224).

Responsorio

- ℟ I cieli si aprirono e piovve
quaranta giorni e quaranta notti. Alleluia.
**Chi volle salvare la vita entrò nell'arca, alleluia,
e il Signore la chiuse, alleluia, alleluia.**
- ℣ I nostri padri ci hanno raccontato
quanto ha compiuto Dio nei tempi antichi. Alleluia.
**Chi volle salvare la vita entrò nell'arca, alleluia,
e il Signore la chiuse, alleluia, alleluia.**

Questo responsorio assume il significato di congedo dell'*Alleluia*, acclamazione che sarà sospesa fino alla grande Veglia Pasquale. Nell'esecuzione si può adattare il testo, anche ripetendo più volte l'*alleluia* con un tono conosciuto, in modo da favorire la partecipazione assembleare.

Vangelo della Risurrezione

Mc 16, 9-16

- S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù
Cristo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a

ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

S. Cristo Signore è risorto!

T. Rendiamo grazie a Dio!

Salmello

cfr. Ap 2, 7; Sal 35, 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio».

✠ In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,
che sta nel paradiso di Dio.

Orazione

Dio onnipotente,
dona di assaporare le gioie della vita eterna
a quanti celebrano con fede pura e con cuore devoto
il mistero della Pasqua di Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo l'Epistola a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omissi i salmi, si concludono i Vespri con il

Cantico della Beata Vergine

Antifona (CD 216)

Non di solo pane vive l'uomo, *
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alla fine, ripetuta l'antifona, si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.